

Con quella faccia da straniera

Il viaggio di Maria Occhipinti

un documentario di Luca Scivoletto

Sinossi

Maria Occhipinti (1921-1996), una ribelle del Novecento. Comunista, poi anarchica, antesignana del femminismo, pacifista, apolide per necessità, lega il suo destino ai fatti del “non si parte” scoppiati in Sicilia nel '45 dopo la nuova coscrizione. Incinta di cinque mesi, non esita a gettarsi davanti alle ruote di un camion militare per bloccare il rastrellamento dei giovani renitenti alla leva. Per questa plateale protesta sarà incarcerata, poi confinata a Ustica e schedata a vita dalla polizia italiana come sovversiva. Condannata senza appello dalla famiglia e dal Partito Comunista, che ne oscurerà volutamente la memoria, lascia Ragusa e viaggerà per il mondo insieme a sua figlia. Anziana torna in Italia e pronunzia il suo ultimo discorso pubblico nel 1987 a Comiso contro l'installazione dei missili Cruise. Per la prima volta un documentario getta la luce su una figura simbolo del riscatto sociale e del processo di emancipazione femminile in Italia negli ultimi sessant'anni.

Luca Scivoletto

Luca Scivoletto (Modica, 1981) inizia a realizzare cortometraggi durante gli anni del liceo, partecipando a festival come **Arcipelago** e **Bellaria**. Dopo la laurea in Cinema e alcune esperienze come assistente alla regia, nel 2004 dirige **Ho deciso**, con Carolina Crescentini e Rossella Or, che ottiene diversi riconoscimenti tra cui il primo premio al **Festival del Corto de “La 25a ora” su La7**. Nel 2006 è la volta di **Ieri**, con Valentina Lodovini e Andrea Bosca, presentato a numerosi festival internazionali, tra cui il **Rotterdam International Film Festival** e il **Talent Campus del Festival di Berlino**, ottenendo anche una **nomination ai Nastri d'Argento 2007** per la categoria Miglior Cortometraggio. Negli anni recenti ha scelto di approfondire il genere documentario, sia in ambito scientifico come dottorando in Cinema all'Università di Roma La Sapienza, sia firmando la regia di **Max** (2010) e, insieme a Milo Adami, del pluripremiato **A Nord Est** (2010). Dopo aver girato il suo terzo documentario **Con quella faccia da straniera - Il viaggio di Maria Occhipinti**, riconosciuto di interesse culturale dal Mibac, attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio di finzione.

Note di Regia

La figura di Maria Occhipinti mi ha subito catturato fin dalla lettura delle sue autobiografie “Una donna di Ragusa” e “Una donna libera”. Le sue esperienze di vita mi sono subito apparse uniche. Nessun'altra ragazza della sua età, quasi analfabeta, nella Ragusa degli anni Quaranta, si sarebbe mai sdraiata sull'asfalto per bloccare camion militari pieni di reclute in partenza per la guerra. Nessun'altra avrebbe guidato una rivolta, sfidato i pregiudizi e le maldicenze dei compaesani, affrontato il confino e il carcere, deciso di crescere da sola sua figlia in giro per il mondo, se non per un innato senso di giustizia e di libertà. Da dove e come siano nati questi sentimenti in apparenza spontanei è la domanda che ha dato avvio all'idea di questo film, mentre l'obiettivo è stato, in tutte le fasi della sua lavorazione, quello di mettere ogni spettatore nelle condizioni migliori per poter formulare una propria risposta.

Ho girato questo documentario cercando di evitare facili soluzioni celebrative o nostalgiche. Tutte le scelte di regia sono state improntate a pochi ma rigorosi principi: semplicità, asciuttezza, economia dei piani, rifiuto dell'enfasi. L'obiettivo era quello di attraversare la vita di Maria Occhipinti raccogliendone il senso profondo, in nessun caso di svolgere un esaustivo rendiconto di ogni momento della sua biografia. Mi sono concentrato in particolare sulla ricerca dell'equilibrio migliore tra immagine e parola, conciliando l'immediatezza dell'elemento visivo con la paziente tessitura del racconto orale. Le interviste sono così state lavorate come un coro polifonico, dove ognuno avesse il compito di aggiungere un tassello narrativo ed emozionale al racconto della vita di Maria. Per un ritratto che fosse collettivo, complesso, non monolitico, né premeditato.



Credits

Regia: Luca Scivoletto
Sceneggiatura: Maria Grazia Calabrese and Luca Scivoletto
Voice Over: Loredana Cannata
DOP: Clarissa Cappellani
Montaggio: Alice Roffinengo
Suono: Danilo Romancino
Organizzazione: Lillo Contino
Musiche: Scivò
Montaggio Suono: Marco Furlani and Daniele Scaringella
Art Director: Milo Adami
Prodotto da: Giorgio J. J. Bartolomucci
Una produzione: Pinup

Con il supporto della Direzione Generale Cinema Mibac e di Argo Software e il contributo del Comune di Ragusa, di Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Ragusa e della Banca Agricola Popolare di Ragusa

Durata: 62'
Anno: 2012
Paese: Italia
Ratio: Hd

